

Gli impegni per la Provincia di Roma

A colloquio con il neo Presidente Nicola Zingaretti

di **Manuela Cipri e Fabio Locurcio**

Il neo-Presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, dopo la sua vittoria ha dichiarato: "Noi manterremo gli impegni, rispetteremo il programma e avvieremo una straordinaria stagione di modernizzazione e innovazione nella Provincia di Roma, rimbocchiamoci le maniche perché c'è tantissimo da fare". La sua vittoria non è mai stata in dubbio, i sondaggi in campagna elettorale rilevavano un netto vantaggio rispetto allo sfidante Alfredo Antoniozzi. Il Presidente Zingaretti si è imposto con il 51,4% contro il 48,6% raggiunto dal candidato del Pdl. Interessante osservare un chiaro voto disgiunto da parte degli elettori di Centrosinistra all'interno del comune di Roma, lì dove Alemanno ha ottenuto il 53,6% diventando sindaco contro Rutelli, che ha raggiunto solo il 46,3%. Il nuovo Presidente avrà una maggioranza di 27 consiglieri provinciali: 20 del Partito Democratico, 3 della Sinistra Arcobaleno, 3 della lista Italia dei Valori-Di Pietro e 1 della Lista Zingaretti.

Presidente in relazione al Suo programma, qual è l'obiettivo prioritario per la Provincia di Roma?

La sfida centrale del nostro futuro sono le infrastrutture. Le reti della viabilità per garantire a tutti la libertà di muoversi. Le reti della conoscenza per far circolare più rapidamente idee e progetti. Sulla mobilità, sono convinto che dobbiamo mettere in campo una politica del fare senza cedere alla tentazione di affidarci agli annunci di grandi opere tanto irrealizzabili quanto inutili. Saremo fortemente determinati a portare a termine il progetto di "Mobilità sostenibile" attraverso una strategia di intervento che insieme a nuove infrastrutture e per una migliore rete viaria, nel medio e lungo periodo comprenda l'obiettivo ambizioso di invertire i flussi del pendolarismo tra Roma e il territorio provinciale, trasferendo in provincia centri di eccellenza e servizi di pregio attualmente troppo concentrati nella capitale. Inizieremo a lavorare insieme alle altre istituzioni locali per realizzare nuove ferrovie metropolitane per far viaggiare i treni con una

frequenza di 15 minuti sulle principali direttrici, prolungare le linee metropolitane verso i Comuni limitrofi, mettere in sicurezza le fermate dei bus di linea.

Lei ha parlato molto durante la Sua campagna elettorale del traffico e delle difficoltà nel raggiungere la provincia da Roma e viceversa.

Nell'immediato come pensa di ridurre i tempi di percorrenza delle strade provinciali dirette a Roma?

Il decogestimento delle strade, passa innanzitutto attraverso la diminuzione del traffico automobilistico privato. Per questo come Amministrazione provinciale ci impegneremo ad attuare il Piano di Bacino varato dalla Giunta Gasbarra e, dunque, a progettare e realizzare nei prossimi cinque anni i corridoi della mobilità riservati ai mezzi pubblici che collegheranno i principali nodi del trasporto pubblico, stazioni ferroviarie della metro e del Cotral, con i Comuni dell'area metropolitana. Questo non significa che trascureremo il potenziamento dell'infrastruttura stradale provinciale, prevedendo risorse e investimenti per la sicurezza e la realizzazione di nuovi collegamenti viari. Anche qui, non partiamo da zero: nei prossimi mesi inizieranno i lavori finanziati dalla Provincia di Roma per il raddoppio e l'ampliamento della Laurentina, il raddoppio della Tiburtina tra Guidonia e Tivoli in prossimità del nodo di Ponte Lucano e la costruzione della tangenziale di Subiaco. Stiamo predisponendo, inoltre, un programma straordinario di intervento per la sicurezza stradale, a partire dalla realizzazione di nuove rotonde.

Presidente Zingaretti sappiamo



quanto sia importante la sicurezza nel nostro Paese e che, a prescindere dalle correnti politiche e schieramenti, richieda riforme e una maggiore attenzione per tutelare la collettività. Quale intervento secondo Lei andrebbe intrapreso nell'immediato?

La sicurezza non è un tema sul quale dividersi tra destra o sinistra: i nostri cittadini hanno diritto di vivere, spostarsi, lavorare in tranquillità, senza temere per la propria incolumità a seconda dell'orario o delle zone nelle quali si trovano. Detto questo, è evidente che la risposta al problema della sicurezza non può essere solo la militarizzazione del territorio ma una terapia d'intervento che insieme alle sanzioni per chi viola le leggi, alla repressione e alla certezza della pena, comprenda anche politiche di inclusione sociale, di solidarietà e di contrasto ai fenomeni che sono all'origine del disagio sociale. Per quanto riguarda l'Amministrazione provinciale attueremo tutte quelle politiche di sicurezza urbana che rientrano nelle nostre competenze. Penso, quindi, alla messa in sicurezza delle stazioni ferroviarie e delle metropolitane leggere, con impianti esterni di video sorveglianza.

Penso alla straordinaria esperienza dei centri anti violenza per la lotta contro ogni discriminazione e violenza sulle donne.

E penso ad un progetto che chiameremo "Prevenzione mille", che coordini una serie di interventi contro il degrado urbano e il disagio sociale.

Come intenderà valorizzare il ruolo della polizia provinciale e quali eventuali competenze vorrà loro assegnare?

Rafforzando i suoi compiti sul fronte della tutela dell'ambiente e della sicurezza. Cercheremo di migliorare sempre più l'organizzazione del lavoro per fare in modo di avere il massimo degli agenti di polizia provinciale in strada, piuttosto che negli uffici. Inoltre vogliamo confermare l'impegno ad impiegare i nostri uomini anche nel pattugliamento delle stazioni ferroviarie e dei principali nodi di scambio del trasporto pubblico, anche se siamo consapevoli che si tratta di un corpo di polizia con un organico ridotto e che la Provincia di Roma è la più grande d'Italia per dimensione territoriale.

Presidente Zingaretti la sua provincia è ricca di monumenti artistici e ambientali cosa intende fare a livello amministrativo per incrementare e organizzare le risorse turistiche della sua provincia?

Innanzitutto intendiamo avviare un progetto integrato tra Comuni costieri, Provincia e Regione per valorizzare la vocazione turistica, ambientale e produttiva del nostro litorale. Attiveremo subito iniziative per migliorare l'arredo urbano in tutti i comuni della costa. Integreremo le risorse disponibili con una

nuova partnership pubblico-privato, chiedendo alle imprese di realizzare alcune opere in cambio della concessione di spazi nei siti così realizzati. In questi anni sono state realizzate diverse azioni di sostegno per la crescita dell'economia turistica. Tuttavia, lo sviluppo di questo settore rimane a nostro avviso ancora inferiore alle sue reali potenzialità. Il turismo deve diventare uno degli assi fondamentali della crescita territoriale e come tale deve essere sempre più integrato alle politiche per lo sviluppo e per la cultura.

La carenza più grave è relativa all'organizzazione sistemica dell'offerta. Come nelle maggiori capitali europee, borghi storici, palazzi rinascimentali e castelli della provincia di Roma possono però rappresentare un volano di sviluppo economico.

Per questo vogliamo definire un piano generale e strategico che faccia interagire promozione, accoglienza, assistenza e mobilità, e che permetta agli attori coinvolti di conoscere le tendenze e gli interventi previsti nel medio periodo. Il nostro progetto è centrato sullo sviluppo dell'albergo diffuso: un modello di ospitalità



turistica basata sul paese, sulla comunità locale e sulla sua identità.

Allo stesso modo bisogna incentivare lo sviluppo del turismo giovanile favorendo la nascita di ostelli e altri punti di accoglienza.

Una strategia complessiva di intervento che parte da una visione di insieme dell'economia del turismo, per migliorare l'offerta della provincia mettendola in rete con la capacità attrattiva della Capitale. Anche per questo pensiamo di integrare la banca dati del servizio di informazione turistica offerto dal Comune di Roma con le informazioni relative alle offerte del territorio provinciale e ai principali eventi che in esso hanno luogo, offrendo percorsi turistici e enogastronomici integrati.

● Chi è Nicola Zingaretti

Nicola Zingaretti nasce a Roma nel 1965 è sposato ed ha due figlie, Nel 1982 a diciassette anni, si avvicina per la prima volta all'associazionismo laico e di sinistra, prendendo parte al movimento per la pace. Nel 1991 viene eletto segretario nazionale della Sinistra Giovanile e l'anno successivo consigliere comunale di Roma. Dal 1995 al 1997 diventa presidente dell'Unione Internazionale della Gioventù Socialista (IUSY) e vice presidente dell'Internazionale Socialista (SI). Nel 1996 viene nominato rappresentante nel Comitato delle Nazioni Unite per l'Anno mondiale della Gioventù e interviene all'Assemblea Generale dell'ONU. Nel 2000 viene eletto segretario dei Democratici di Sinistra di Roma. Nel marzo del 2004, dopo essere

stato eletto nel Parlamento Europeo nella lista "Uniti nell'Ulivo", viene nominato presidente del gruppo. Dal 2005 al 2007 è relatore per il Parlamento europeo della direttiva Sanzioni penali a tutela dei diritti di proprietà intellettuale. Nel 2006 viene eletto al primo turno segretario dell'Unione regionale del Lazio dei Democratici di Sinistra. Nel febbraio 2008 accetta la candidatura alla presidenza della Provincia di Roma e il 28 aprile, dopo un turno di ballottaggio, diventa presidente con 1.101.490 voti di preferenza (51,48%).

